



Excel

Come impostare automaticamente una formula

Volendo risparmiare tempo nell'impostazione di una formula che utilizza funzioni poco note conviene avvalersi della procedura di composizione guidata. Ecco come operare. Portare il cursore sulla cella destinata ad ospitare la formula, quindi, nella barra strumenti fare clic sull'icona che reca impresso il simbolo f_x . Così facendo viene aperta una maschera in cui si può selezionare la funzione desiderata. Nella finestra di sinistra sono elencate le varie categorie di funzioni, mentre in quella di destra è prevista la visualizzazione contestuale di quelle appartenenti alla categoria evidenziata. Per inciso ricordiamo che premendo l'icona con il punto interrogativo (in basso a sinistra della maschera) si può accedere alla corrispondente videata di aiuto di cui si consiglia di consultare la sezione (se c'è), dedicata alle esemplificazioni pratiche. Selezionare la funzione desiderata e premere il pulsante **Ok** per trasferirla nella cella attiva. Contemporaneamente viene aperta una maschera articolata in tante caselle di testo quanti sono gli argomenti previsti dalla funzione. È evidenziata la prima casella da riempire e sono fornite

le istruzioni per eseguire l'operazione.

Man mano che si riempiono le caselle viene autocostituita la corrispondente espressione e, alla fine, ne è prevista anche la valorizzazione.

Conviene fare un esempio pratico, descrivendo passo passo le operazioni relative all'impostazione di una formula di controllo condizionale utilizzando la funzione **SE**. A chi non la ricordasse ne rammentiamo la dinamica operativa. **SE**, ha tre argomenti. Il primo esprime la condizione da verificare. Per esempio, il valore contenuto in **B15** deve essere maggiore di 0 (**B15>0**).

Il secondo rappresenta ciò che deve essere visualizzato nella cella in cui viene digitata l'espressione di controllo se la precedente condi-

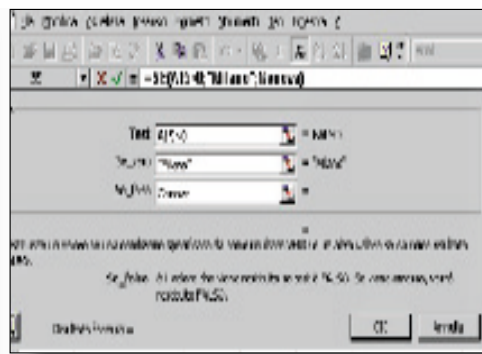
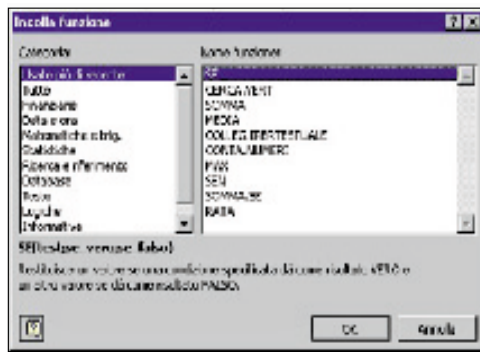
zione è verificata. Nella fattispecie, se si vuole che venga esibita la parola **Milano** la si dovrà riportare fra virgolette, mentre se deve essere visualizzato un valore le virgolette non sono necessarie.

Il terzo argomento, invece, si riferisce a ciò che deve essere visualizzato nella cella se la condizione iniziale **non** è verificata. Ritornando al nostro esempio pratico, vediamo come imposta-

re una espressione condizionale che restituisca **Milano** se **A1** è maggiore di zero, e **Genova** se non lo è. Innanzitutto digitare in **B15** un qualsiasi valore, poniamo **10**, quindi portarsi con il cursore sulla cella in cui inserire l'espressione di controllo, nel nostro caso **H15**. Attivata la procedura di inserimento guidato digitare nella casella **Test** l'espressione da controllare (**B15>0**), e nella casella sottostante la parola

Milano. Si noti che le virgolette richieste vengono inserite automaticamente. Nella terza casella, che corrisponde come avrete capito al terzo argomento dell'espressione, inserire invece *Genova*. Man mano che si procede con gli inserimenti l'espressione viene completata nella **riga formule**. Premendo il pulsante **Ok** se ne consolida il trasferimento nella cella attiva e se ne determina la valorizzazione.

Nel nostro caso, considerando che in **B15** si trova un valore maggiore di zero, in **H15** viene visualizzata la parola **Milano**. Se durante l'impostazione della formula si commettono errori, si è allertati da opportuni messaggi. In certi casi Excel è addirittura in grado di correggerli automaticamente. ●



Word: creazione estemporanea di un testo

Può succedere, quando si eseguono prove per impostare la struttura di un documento dalla impaginazione molto articolata, di aver bisogno di porzioni più o meno consistenti di testo per valutarne la struttura. La soluzione canonica è quella di replicarne un testo esistente sino ad occupare lo spazio desiderato.

Ma c'è un metodo più immediato: basta utilizzare una funzione non documentata di Word che, per l'appunto, genera il suddetto testo in tempo reale. Il trucco, se tale lo possiamo chiamare, sta tutto nello scrivere alla posizione del cursore la formuletta **=Rand(x,y)** dove x e y

sono rispettivamente due numeri che indicano quanti paragrafi (x) composti dalla ripetizione di y volte la frase *"Cantami o diva del pelide Achille l'ira funesta"*, devono essere generati. Digitata la formuletta basta premere **Invio** per vedere la pagina riempirsi magicamente con il suddetto testo. Provare per credere.

Per esempio, la formula **=Rand(3,4)** genera tre paragrafi, ognuno dei quali è composto da quattro frasi. Una curiosità: l'ultima parola (*funesta*) dell'ultima frase di ogni paragrafo si presenta inspiegabilmente decapitata della *t* e della *a*. Misteri delle funzioni non documentate...

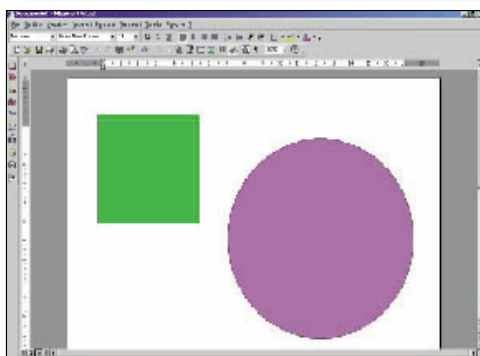
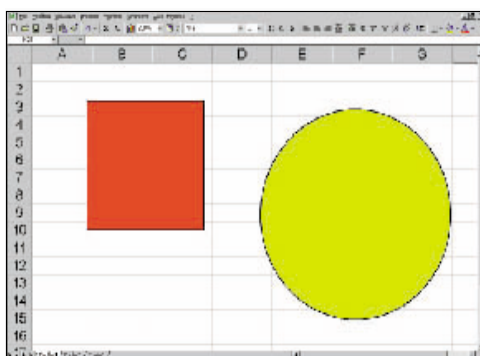


Excel

Disegnare un cerchio perfetto

La barra disegno di Excel prevede una icona che, quando premuta, consente di tracciare ellissi e circonferenze. Per disegnare perfettamente queste ultime, però, bisogna ricorrere ad un piccolo artificio, perché a mano, solo Giotto riuscirebbe a cavarsela. È semplicissimo.

Se si vuole disegnare un cerchio basta tenere premuto il tasto delle *maiuscole*. Così facendo ci si deve preoccupare solamente di dimensionare la nostra circonferenza. Vale la pena di osservare che il tasto maiuscole opera analogamente anche se si vuole disegnare un quadrato. In questo caso si attiverà l'icona preposta al tracciamento dei rettangoli. Il truccetto funziona anche con Word e con molte altre applicazioni Windows. Da Lotus a Word Pro e da PowerPoint a Freelance. Provare per credere. ●



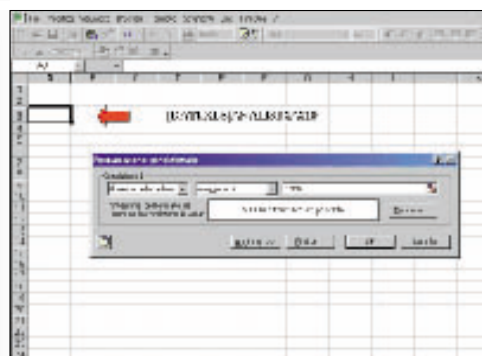
Excel

Formattazione condizionale con riferimento a dati esterni

La funzione di formattazione condizionale che opera nell'ambito di Excel prevede che i dati utilizzati per impostare il controllo condizionale siano residenti nel foglio di lavoro attivo. Però, si può escogitare un piccolo trucco per superare l'empasse. In pratica è possibile fare riferimento ad essi indirettamente citando una cella del foglio di lavoro attivo in cui si sia trascritta una opportuna espressione che li richiami dal foglio esterno in cui risiedono. Con-

viene fare un esempio pratico. Se i dati che ci interessano si trovano nella cella A10 del foglio *Analisi* della cartella esterna *Dati* basterà digitare in una cella del foglio attivo la formula: `=([Dati.XLS]ANALISI!A10)` e fare riferimento a tale cella nell'espressione condizionale.

Se il giochetto non dovesse funzionare provate a scrivere il nome del file di origine dei dati senza spazi e senza il punto che lo separa dall'estensione XLS. ●



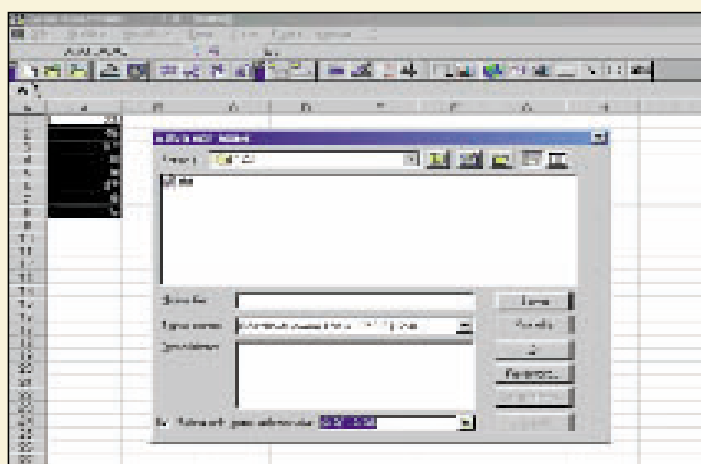
Lotus 123: effettuare salvataggi discriminati

Quando si lavora con fogli molto grandi può succedere che sia necessario salvare solo una parte del modello, per esempio, solo una zona dell'intero spreadsheet. Ovviamente, si può sempre evidenziare la porzione da salvare e replicarla in un foglio di lavoro vuoto, cui assegnare poi un nuovo nome.

L'operazione, però, può essere condotta direttamente senza passaggi intermedi. Ecco come procedere. Aprire il menu *File* e selezionare *Salva con nome*.

Si accede così alla maschera che consente di denominare il file da salvare con un nome diverso da quello attivo. Spuntare la casella *Salva solo zona selezionata*, quindi fare clic sul pulsante a fianco della casella stessa. Così facendo si riaccende al foglio di lavoro, in cui si evidenzia la zona da salvare.

Rilasciando il tasto del mouse si ritorna alla maschera di salvataggio dove si procede alla denominazione del file da salvare. Premere il pulsante *Ok* per rendere operativo il salvataggio. Questa opzione si rivela benvenuta quando si sviluppano applicazioni nell'ambito delle quali sono previste elaborazioni complesse di gruppi di dati ospitati in fogli di lavoro esterni.





Lotus Smartsuite

Disporre sempre dello Smartcenter

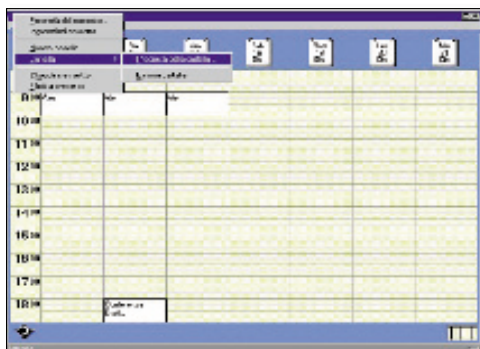
Lo Smartcenter della suite di casa Lotus si rivela un prezioso strumento per organizzare il proprio lavoro e gestire dalla scrivania di Windows tutte le applicazioni in cui si articola la stessa suite. Per chi non lo ricordasse, si tratta di una raccolta di programmi di utilità che si materializzano in una agenda elettronica a piano settimanale, una rubrica indirizzi, un promemoria, un dizionario in linea e alcuni menu per il lancio delle applicazioni che operano nella suite o per l'accesso rapido a specifiche pagine Web frequentemente visitate. L'utilità dell'insieme è indiscutibile, ma esclusivamente per chi ha un solo computer. Infatti, se

si lavora in sedi diverse si presenta il problema dell'aggiornamento dei dati. Il problema, però, può essere risolto indirizzando i dati gestiti da Smartcenter non sul disco di

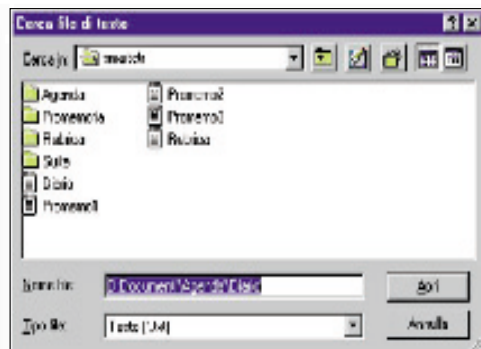
residenza del programma ma su una unità secondaria. La prima che ci viene in mente perché chiunque ne dispone è il drive da 3,5 pollici. In altre parole, i dati vengono

salvati automaticamente su un dischetto che può essere utilizzato successivamente anche con gli altri computer. L'unica cosa da fare è specificare il nuovo percorso di salvataggio per ognuna delle applicazioni di Smartcenter e per ogni computer che si utilizza. Ecco come operare. Aprire un cassetto e fare clic destro sulla fascia superiore della corrispondente area di lavoro. Così facendo viene esibito un menu contestuale in cui si seleziona

la voce *Cartella*. Nel relativo sottomenu optare per la voce *Proprietà della cartella*. Nel pacchetto di schede che viene aperto accedere a quella denominata *Diario* e specificare nella finestra *Nome del file di testo* il nuovo percorso di salvataggio dei dati. Nel nostro caso A:\. Se non lo si vuole digitare direttamente fare clic sul pulsante *Browse* e selezionarlo nella finestra che viene visualizzata. Procedere così con tutti i cassette. ●



Il menù per accedere alle proprietà della cartella



La maschera per la definizione dei percorsi

Word

Come utilizzare l'evidenziatore

Nella barra strumenti di Word opera una icona che consente di simulare le funzioni di un *pennarello evidenziatore*, per mettere nel dovuto risalto parole o frasi nell'am-

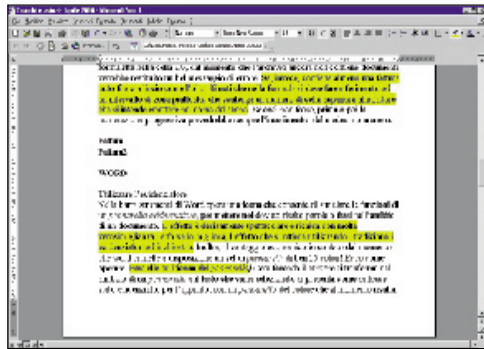
bito di un documento. L'effetto è decisamente spettacolare e ricalca con molta verosimiglianza, e forse lo migliora, l'effetto che si ottiene utilizzando i tradizionali

evidenziatori ad inchiostro. Inoltre, il vantaggio economico è scontato dal momento che Word ci mette a disposizione un set di *pennarelli* di ben 15 colori! Ecco come

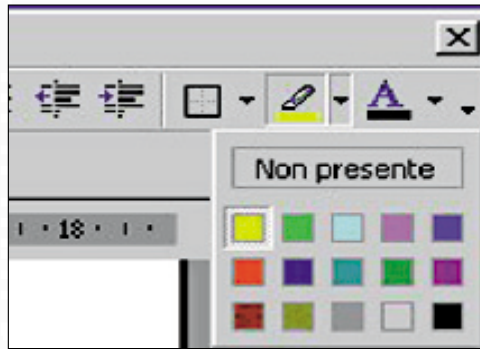
operare. Fare clic sull'icona del *pennarello*. Così facendo il cursore si trasforma nel simbolo di un *evidenziatore* e il testo che viene selezionato si presenta come se fosse

stato evidenziato, per l'appunto, con un *pennarello* del colore che al momento risulta attivo. Per disattivare la modalità *pennarello* basta fare ancora clic sull'icona o, più semplicemente, premere il tasto *Esc*.

Per eliminare una evidenziazione basta riselectare la zona evidenziata restando in modalità *pennarello*. Come si diceva, Word mette a disposizione un set di 15 *pennarelli*. Le varie tonalità cromatiche si selezionano in un pannello che viene aperto facendo clic sul pulsantino a fianco della icona *pennarello*. Fare clic sul campione di colore desiderato per associarlo al nostro *evidenziatore*. ●



Ecco come si presenta un testo evidenziato



Il pannello che mostra la tavolozza dei colori



Word Pro

Utilizzare i percorsi multipli di salvataggio

Word Pro dispone di una opzione inedita, preziosa per la salvaguardia e l'utilizzo efficace dei dati. Ci riferiamo alla possibilità di salvare automaticamente i dati in più di un percorso di lavoro contemporaneamente, contrariamente a quanto avviene con altri elaboratori di testo che prevedono il salvataggio dei documenti in una sola cartella. In questo modo, decisamente più versatile, se ne può disporre nelle locazioni più disparate.

Ma ecco come procedere. Aprire il menu *File* e selezionare la voce *Preferenze*. Così facendo viene visualizzata una maschera a schede in cui si apre quella denominata *Percorsi*. In questa sche-

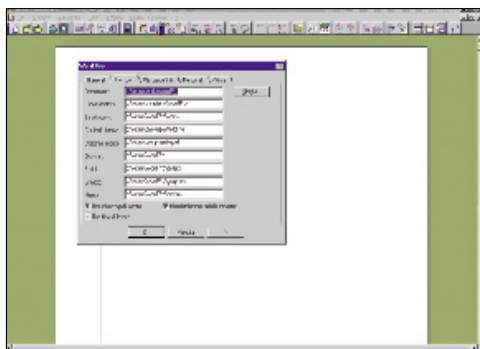
da sono presenti alcune caselle di testo nelle quali è possibile specificare i percorsi di residenza dei file utilizzati operativamente dal programma. La casella che ci interes-

sa è quella etichettata *Documenti* in cui è definito per default il cammino *c:\lotus\work\WordPro*. Per modificarlo, lo si può sovrascrivere direttamente con il nuovo indi-

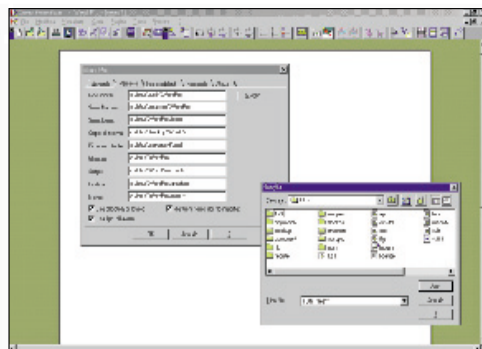
rizzo, oppure, si può selezionare quest'ultimo nell'albero delle directory che si apre facendo clic sul pulsante *Sfoglia* dopo aver posizionato il cursore all'interno della

casella. Impostare il percorso navigando fra i file, quindi premere il pulsante *Ok* per trasferirlo nella casella documenti.

Per inserire un secondo percorso di salvataggio si opera allo stesso modo, ricordandosi che il nuovo cammino deve essere separato dal primo con un *punto e virgola*. Per specificare nuovi percorsi si continua così, tenendo presente che verranno utilizzati esattamente nell'ordine in cui sono stati inseriti. ●

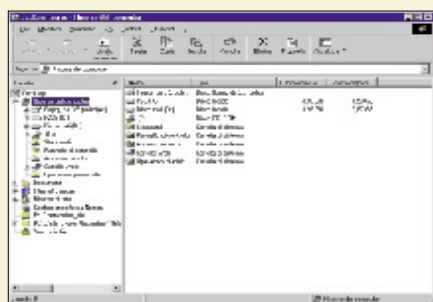


La maschera per la gestione dei percorsi



La maschera per la definizione dei nuovi percorsi

Windows: accesso rapido all'esploratore delle risorse



L'*Esploratore delle risorse* di Windows si rivela prezioso in molte occasioni ed è normale ricorrervi frequentemente. La procedura per lanciarlo, però, richiede almeno tre passaggi, sia che si parta da *Start* che dalla icona della barra di stato per accedere alla scrivania. C'è un metodo più veloce. Basta premere contemporaneamente il tasto che determina l'apertura del menu *Start* e la lettera *E*. Attenzione, la pressione dei due tasti deve essere contemporanea. Se fossero premuti in successione, infatti, invece dell'*Esploratore* comparirebbe il box per l'esecuzione di un *file eseguibile*. In pratica, è come se si fosse aperto il menu *Start* e quindi premuta la *E* di *Esegui*.

Excel

Spostamenti orizzontali rapidi

Quando si lavora con Excel, la pressione del tasto *Tab* determina lo spostamento del cursore sulla cella immediatamente a destra di quella su cui si trova. Ne più ne meno di come se si uti-

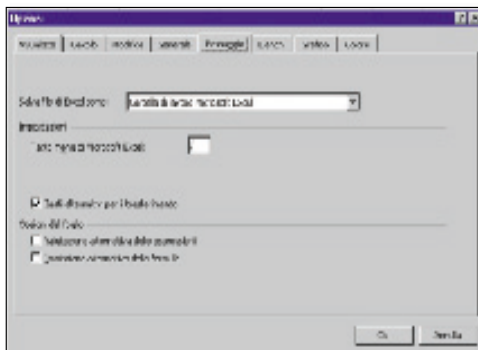
lizzasse la freccia a destra. A questo punto, dal momento che è inutile avere dei dopplioni, si può assegnare a *Tab* un compito più utile.

Ci riferiamo allo *scrolling* orizzontale di una

intera videata. Diventa così possibile raggiungere più rapidamente colonne anche piuttosto distanti da quella in cui ci si trova. Ecco come procedere alla nuova assegnazione del tasto.

Aprire il menu *Strumenti* e selezionare la voce *Opzioni*. Nel pacchetto di schede che viene visualizzato accedere a quella denominata *Passaggio* e spuntare la casella corrispondente alla voce *Tasti alternativi per il trasferimento*.

Da questo momento l'assegnazione è operativa. Ricordiamo che in combinazione con il tasto *Maiuscolo*, *Tab* determina lo spostamento in senso contrario (da destra a sinistra di una videata). ●



La maschera per la riassegnazione del Tab



Asheron's Call

Breve guida ai primi passi

Creare un personaggio

Non appena avviato il gioco sarà obbligatorio creare il proprio personaggio, che potrà essere personalizzato fin nei minimi dettagli. I punti principali sono l'assegnazione delle caratteristiche generali, delle skill e la scelta della razza. Consigliamo di creare un avventuriero generico senza usufruire dei profili preimpostati del gioco. Vediamo assieme la creazione di un guerriero e di un mago da battaglia.

Creare un guerriero

Il mondo di Dereth è incredibilmente pericoloso e iniziare con un guerriero vi dà quella sicurezza che permette di affrontare fin da subito i primi, piccoli, nemici. Sicuramente la caratteristica migliore è la forza, seguita a ruota dalla resistenza, che permettono di poter usare armature pesanti e allo stesso tempo di combattere a lungo. Questi valori non dovrebbero essere in nessun caso inferiori a 90. La coordinazione misura quanto precisi saranno i colpi della vostra arma e allo stesso tempo la capacità del vostro personaggio di schivare gli attacchi avversari. Anche qui è meglio spendere parecchi punti. Infine la velocità, che sta alla base sia del tempo degli spostamenti a piedi sia, soprattutto, della velocità di fuga da un nemico del vostro personaggio. Dovrebbe essere attorno agli 80 punti, non meno. Le ultime due caratteristiche, Focus e Self, non sono assolutamente importanti per un guerriero, quindi per adesso tenetele al minimo. Fatto questo le skill più significative che dovrete avere sono, princi-

palmente, i tre tipi di difesa (ovvero difesa dalla magia, dagli attacchi diretti e da armi da lancio), la possibilità di curarvi (skill *Heal*) e un'arma. Perché una sola arma? Noi ve lo consigliamo perché più userete un'arma più la vostra bravura nell'uso della medesima salirà e, quindi, provocherete più danni.

Il mago da battaglia

Anche la via del mago da battaglia è piena di soddisfazioni per tutti coloro che intendono intraprenderla. In questo caso potete avere una forza e una resistenza bassa (attorno ai 60 punti), potete azzerare al minimo la vostra coordinazione (un mago non deve mai attaccare direttamente un nemico) e puntare un po' di più sulla velocità, che deve attestarsi attorno ai 70-80 punti. Infatti, soprattutto nei primi livelli, vi capiterà spesso di scappare da un mostro che non siete

100), in quanto misurano sia la quantità di *mana* (energia magica usata in varie quantità dalle magie), sia la percentuale di volte che una magia riesce. Le skill principali del mago da battaglia sono essenzialmente tre, che devono essere skill specializzate. Queste sono nell'ordine: la *War Mage*, cioè la capacità di *castare* (termine tecnico che significa lanciare) le magie, la *Mana Conversion* (più alta è meno *mana* consumerete per un determinato incantesimo) e, infine, l'*Arcane Lore* che misura la capacità del vostro personaggio di usare la magia contenuta nelle armi e nei gioielli. Va da sé che più alto è questo parametro più oggetti (e magie di alto livello) potrete usare. Come skill secondarie è obbligatorio avere un al-



to valore di difesa magica per proteggersi dagli attacchi a distanza basati sulla magia e, a scelta, l'*Heal* per curarsi. Oppure, se avete ancora abbastanza punti da assegnare, anche la *life mage*, che permette di ottenere magie della scuola della vita, per ricaricare *mana*, energia vitale o stamina (che misura la resistenza del vostro personaggio).

Entrare subito nel gioco: come, dove e con che razza

Seguendo le istruzioni vi sarà facile entrare nel gioco, ma la domanda che tutti si pongono è: dove entrare

per poter avere subito buone probabilità di avere punti esperienza senza soffrire contro mostri che a un basso livello è quasi impossibile uccidere? Bene, prima ancora è per voi necessario scegliere la razza di appartenenza del vostro personaggio. Questo vi porterà dei bonus o dei malus a seconda della razza scelta, in quanto molti oggetti magici possono essere utilizzati da un'unica razza. Per le due classi di personaggi che abbiamo analizzato le razze migliori sono per il guerriero gli *Aluvian* (ovvero la razza europea) e per i maghi gli *Sho* (o meglio gli asiatici). Questo perché nella vostra città di appartenenza (che altro non è che il primo posto civilizzato dove vi troverete una volta entrati in gioco) ci sono posti più o meno buoni a seconda di che cosa siete.

In particolare per un guerriero *Aluvian* consigliamo di scegliere la città di Lytelthorpe, dove verrete subito instradati dai personaggi non giocanti a ben tre *quest* per giocatori di basso livello (dal primo al decimo). Ci sono ottime possibilità di ottenere punti esperienza in maniera



riusciti ad uccidere dalla distanza. Il *focus* e il *self* sono le due caratteristiche dominanti in un mago, non devono in nessun modo scendere sotto i 90 punti (meglio se



semplice e un ottimo fabbro dove comprare armi e armature di medio livello.

Per il mago la migliore città è senza dubbio Hebia-to, nelle terre degli Sho, dove la vicinanza di un'enorme spiaggia piena di golem e altri mostri di alto livello permette di acquisire un gran numero di punti esperienza senza rischiare tutto sommato molto.

Il sistema delle alleanze e il patrono

Se entrate per la prima volta nel gioco in un momento con molti utenti collegati vi capiterà sicuramente di imbattervi in qualcuno di alto livello (dal decimo in su) che cerca dei vassalli. Il perché di questo è semplice: se diventereste un suo vassallo otterrete da voi punti esperienza aggiuntivi. Anche

se detto così non sembra un vero affare potrete anche voi ottenere un notevole vantaggio. Innanzitutto i punti esperienza non vengono sottratti dai vostri ma sono prodotti in più come fossero una sorta di bonus, inoltre il patrono è in genere un giocatore da tempo collegato che possiede ingenti ricchezze o oggetti che da soli fatichereste ad ottenere,

e normalmente è pronto a cedervelo in cambio della vostra fedeltà. Oltre tutto questo è anche in grado di spiegarvi le meccaniche di gioco avanzate, di insegnarvi l'uso delle magie e dei portali per spostarsi all'interno del vasto continente di gioco e molto altro ancora. Inoltre, voi stessi potrete avere dei vassalli arrivati ad un alto livello, ma ricordatevi

di cercarli solo quando avrete abbastanza soldi per supportarli al meglio, solo così avrete da loro la massima fedeltà e da parte del vostro patrono regali o altro per aver portato nuovi seguaci sotto di lui.

Per questo numero è tutto con Asheron's Call, il mese prossimo approfondiremo l'uso del radar, la ricerca dei *dungeon* e molto altro.

Emergency, un trucco un po' complicato!

Innanzitutto, prima di procedere, assicuratevi di creare una copia di tutti i file che state modificando in modo tale da poter ripristinare la situazione iniziale nel caso si commettano errori. Fatto ciò entrate nella sottodirectory `DATA\CARS` e aprite tutti i file tranne *haidat* e *zf.dat* con un normale editor di testi (dal blocco note fino a Word o similari). Modificate in tutti i file la prima riga sostituendo a tutti i caratteri che trovate un unico "0" (zero) e tutte le auto del gioco saranno disponibili e gratuite. Nella seconda riga si potrà invece inserire il numero massimo di passeggeri che è possibile portare (valido solo per i veicoli che possono trasportare passeggeri).

Freespace 2 Barando nello spazio

Durante il gioco digitate la parola **"www.freespace2.com"** per attivare il cheat mode. Quindi premendo la tilde "~" se presente nella vostra tastiera o tenendo premuto **"ALT"** e digitando sul tastierino numerico il numero **"126"** inserite di seguito, per mandare un messaggio ai nemici il tasto **"C"**, per distruggere automaticamente il bersaglio usate **"K"**. Se questo non vi basta usate **"I"** per essere completamente immortali, **"W"** per ottenere munizioni illimitate. Oltre a questo con **"G"** otterrete tutti gli obiettivi primari eseguiti mentre con **"Shift + G"** tutti quelli secondari.



Battle Zone 2 Di nuovo sulla luna!

Questo interessante seguito presenta alcuni passaggi ostici anche per i giocatori più esperti, ma *Pc Open* è qui apposta per aiutarvi. Per accedere alla console vi basterà premere insieme **"Ctrl"** e **"I"**. Fatto ciò, con *game.cheat.bzbody* otterrete scudi illimitati, con *game.cheat.bzfree* avrete piloti e risorse illimitati. Per una migliore visione del campo di battaglia, e rendere tutta la mappa visibile, sarà sufficiente inserire *game.cheat.bzradar*. Oltre a ciò, con *game.cheat.bztnr* saranno disponibili munizioni illimitate, mentre con *game.cheat.bzviev* avrete il collegamento al Comsat senza dover costruire l'apposito edificio.



Gabriel Knight 3 Due piccoli trucchi

Questo mese segnaliamo due piccole curiosità per gli appassionati di questo gioco. Guardando dalla finestra vicino alla porta della libreria con il libro sul Sacro Graal si vede Jane Jensen, la donna che ha sviluppato la serie di giochi Gabriel Knight. Inoltre, esaminando il libro di Gabriel sugli omicidi Voodoo, il personaggio esclamerà: **"Wow, non è un autore famoso o qualcosa del genere?"**. Va da sé che l'autrice è la stessa della trama del gioco.

Crusader of Might and Magic Come salvarsi in un mondo pericoloso!

Per questo interessante titolo della 3 Do, famosa ditta americana precedentemente impegnata anche sul fronte hardware con una sfortunata console, esistono parecchi trucchi e modalità segrete. Vediamole insieme. Innanzitutto, ognuno dei seguenti codici va inserito dopo aver premuto **<Invio>**. Se il gioco si presenta troppo ostico per voi basterà inserire la parola *EMBIGGENME*, per ottenere l'invincibilità. Per riavere tutta la MANA (energia magica) e tutti gli incantesimi dovete inserire *CRAZYGUY*. Se avete sempre sognato di volare usate il codice *WHOAH*, mentre per affrontare un qualunque livello scelto a casa usate *UBERLOAD*. Per migliorare le performance della vostra macchina potete disattivare il panorama con *CSWIRE*, mentre con *3DNOW* Potrete abilitare le estensioni proprietarie AMD; ma solo se avete una cpu prodotta da questa ditta. Infine con *SHOWFPS* e *CALCFPS* potrete, nell'ordine, vedere quante immagini al secondo vengono visualizzate e fare il calcolo delle immagini al secondo in un test per verificare la potenza della vostra macchina, come si trattasse di un qualunque altro software di benchmark.